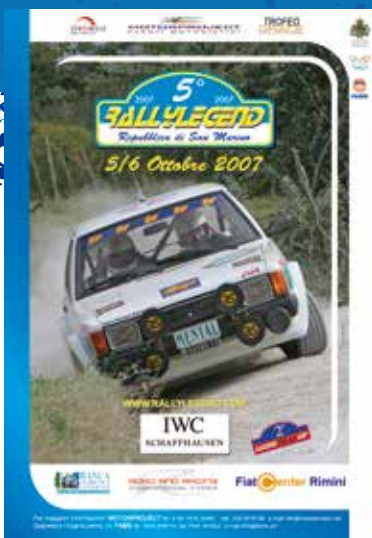


# 8 - 6 Ottobre 2007

## 5° 2007 RALLY-LEGEND Repubblica di San Marino



**Percorso** 10 Prove Speciali  
Route 10 Special Stages

**Partenti** 140 Equipaggi  
Entrants 140 Crews

**Vincitori** HISTORIC  
Winners Riolo - Marin



### UNO SPETTACOLO ANCHE SENZA ASSI DI BRISCOLA

Quando riguarda la quinta edizione di RallyLegend, Vito Piarulli non fa fatica ad ammettere: «In tutta la storia della manifestazione questo è stato l'anno più problematico. Per una serie di circostanze non riusciamo a mettere insieme un elenco iscritti di ospiti di un certo livello. Ora si può dire: sembra quasi che la ruota cominci a girare in senso inverso e che qualcosa non funzioni nel nostro bel giocattolo».

Ebbene sì, la vigilia è piuttosto agitata. Sono giorni di apprensioni e ansie così grosse che si possono anche tagliare con un coltello. Una dietro l'altra si registra una serie di defezioni a catena: la più dolorosa è quella di Juha Kankkunen (iscritto e non partito) messo kappà da un'intossicazione alimentare. Anche Miki Biasion è impossibilitato a partecipare a tutta la manifestazione perché impegnato in un raid in Marocco: il 2 volte campione del mondo di Bassano del Grappa sarà presente solo nel corso della giornata conclusiva. Mancano i grandi nomi, quelli che fanno sognare, il marchio di fabbrica di Rallylegend anche se c'è ancora una volta il pienone alla voce iscritti. Sono 150 le vetture al via a fronte delle ormai 200 richieste di partecipazione arrivate nella sede della Fams. Il colpo d'occhio è davvero notevole pur senza gli assi di briscola della specialità.

E così a scatenare i fans ci pensa ancora una volta Uwe Nittel. Il 38enne tedesco manda in estasi i tanti appassionati con la sua guida funambolica. «La volpe Uwe», titola Autosprint che nel servizio dedicato a RallyLegend sottolinea: «Alla sua seconda partecipazione Nittel l'ha spuntata nel Gruppo Speciale con la Mercedes 190 Gruppo A ex Demuth. Il tedesco al termine di una bellissima battaglia ha sconfitto il giovane romagnolo Campedelli davvero determinato sulla Lancia Delta Hf che aveva tenuto a battesimo in Italia anni prima Toni Gardemeister. Non ci sono dubbi: la gara sammarinese ha offerto emozioni agonistiche di prima mano. Nittel e Campedelli se le sono suonate tenendo desta l'attenzione e alta l'adrenalina sino all'ultimissimo metro di questa corta, nervosa, tecnica corsa che coniuga magistralmente il collezionismo e la formula delle gare club». In giro nell'infinita service area del Multieventi si continuano a notare pezzi da collezione pregiatissimi. Non passa di certo inosservata la Lancia Stratos in livrea Pirelli che come apripista maneggia Sandro Munari: è l'ultima bête a gagnar che il Drago di Cavarzere ha guidato nei rally. E fa bella mostra anche la Stratos Alitalia condotta da Federico Ormezzano coadiuvato da Claudio Berro, il capo del reparto corse Abarth.

Applausi a scena aperta per Totò Riolo che con la Porsche d'annata ci va veramente a nozze: il siciliano con la 911 firmata da Balletti conquista la seconda vittoria di fila all'ombra del Titano dominando tra le vetture costruite fino al 1986.

«Rallylegend è passione genuina – scrive Sergio Remondino su Autosprint – La passione di gente che va a correre con delle Fiat 124 Special o delle A112 Abarth, o ancora che viene dalla Finlandia con delle Opel Manta GTE o delle Toyota 1600 sul carrello. Ce ne vorrebbero un po' di più di queste rimpatriate».

Il percorso regala una vera chicca: per la prima volta viene introdotta la storica prova speciale di Valle di Teva, un tratto cronometrato che sul finire degli Anni Settanta ha visto in azione i draghi del Mondiale Rally quando il Sanremo si spostava fino da queste parti per mandare in scena delle vere esaltanti maratone. Una ps apprezzatissima e che diventa immediatamente teatro di storici duelli. Ma c'è di più: per il secondo anno di fila l'intero incasso della prova spettacolo viene devoluto in beneficenza. Rallylegend contribuisce alla realizzazione di un orfanatrofio e viene premiato con un'importante onorificenza dalla Croce Rossa della Repubblica di San Marino.

### A GREAT PERFORMANCE EVEN WITHOUT POKER ACES

As for the fifth edition of the Rallylegend, Vito Piarulli easily admits: «This was the most problematic year of the entire history of Rallylegend. For a set of circumstances we did not succeed in having a list of high-level guests. Now we can say it: it seems that the wheel starts spinning the other way round and that something does not work in our beautiful toy».

Well, it's true, we are pretty anxious on the eve of the event. These are days full of tension and anxiety, which are almost tangible. One after the other we record a series of withdrawals, as if with a knock-on effect: the most painful is Juha Kankkunen's (who registered but cannot take part), knocked out by a food poisoning. Miki Biasion cannot participate in the event because he is engaged in a raid in Morocco: the two-times World Champion from Bassano del Grappa attends the event only on its final day. The distinctive Rallylegend feature, that is the presence of important champions, is missing. Yet the number of registered participants is very high. 150 cars at the starting line, out of the over 200 applications received by Fams. The visual impact is impressive, in spite of the lack of the most famous names of the specialty.

And so, once more, Uwe Nittel is the one capable to drive the public crazy. The 38-year-old German driver captivates the many rally-lovers with his acrobatic performance. The magazine Autosprint calls him «The Uwe Fox», in the title of the article devoted to Rallylegend: «During his second participation, Nittel was able to win in the Special Group with a Mercedes 190, Group A ex Demuth. At the end of a spectacular battle, the German wins on the young Italian from Romagna, Campedelli, who was resolute on his Lancia Delta Hf, which had been driven for the first time in Italy Toni Gardemeister, years before. There is no doubt: the San Marino event offered top-level agonistic emotions. Nittel and Campedelli struggled hard, holding the attention and intensifying the adrenaline until the very last meter of this short, nervous, technical rally, capable to skillfully combine collectors and the rally formula clubs». Collector's pieces draw people's attention around the very large area of the Multieventi. The Lancia Stratos with its Pirelli livery cannot go by unnoticed, ridden by the forerunner Sandro Munari: this is the last bête a gagnar ridden by the Drake of Cavarzere in the rallies. The Stratos Alitalia also shows off, driven by Federico Ormezzano, with his co-driver Claudio Berro, the chief of the Abarth Race Department.

Repeated applause for Totò Riolo who revels in the rally with his vintage Porsche 911 by Balletti. The Sicilian driver conquers indeed the second consecutive victory under the Titan, dominating among the cars built until 1986.

«Rallylegend is a true passion», according to the article by Sergio Remondino, on Autosprint. «The passion of people who rally with Fiat 124 Special or A112 Abarth, or that come from Finland with some Opel Manta GTE or Toyota 1600 on their trailers. We should have more of these rendezvous».

The route offers a real treat: for the first time there is the historical Special Stage «Valle di Teva», a timed section which staged, at the end of the Seventies, the actions of the legends of the World Rally, when the Sanremo Rally used to reach San Marino to stage really exalting marathons. An extremely beloved SS, which immediately becomes the stage for historical duels. But there is something more: for the second consecutive year all the revenues of the show are given in charity. Rallylegend contributes to the creation of an orphanage and receives an important award by the Red Cross of the San Marino Republic.

